



# LU SBANTUSO

Manifesto di informazione cittadina GRATUITO uscita n.0 Aprile MMXIV

Caro (taggio), ti scrivo.

Carotaggio: un termine che il nostro primo cittadino non ha mai considerato, o probabilmente finge di non conoscere. Cerchiamo dunque di rinfrescare un pò la memoria ai più distratti. Durante un recente consiglio comunale incentrato sul tema dei controlli alla discarica Ecolevante e convocato su forti e incessanti pressioni di **Ciro D'Alò**, Consigliere Comunale di Sud in Movimento, il nostro Sindaco, colui che in prima persona dovrebbe tutelare la salute dei cittadini, aveva rassicurato tutti affermando che i controlli sulla discarica venivano effettuati regolarmente dal Politecnico di Bari. A dire il vero, la discarica, ad oggi, è controllata da...la stessa discarica. Il solo compito che spetta al Politecnico è validare i rilevamenti effettuati sulle matrici ambientali quali: aria, acqua e suolo all'esterno della stessa discarica. L'aspetto che lascia interdetti è che tali validazioni siano eseguite una sola volta l'anno su campioni prelevati nei siti indicati dal gestore stesso e senza che ci sia il minimo controllo sul percolato (reale indice di ciò che la discarica contiene). Anche un profano noterebbe che tali misure non sono affatto idonee a capire cosa realmente sia stato sversato nel sito, tanto per l'irrelevante indice statistico che può rappresentare un solo controllo l'anno, quanto per il fatto che i campionamenti sono oggettivamente irrisori. Un caso molto preoccupante questo, se si pensa che, secondo un'indagine condotta dalla commissione parlamentare antimafia sul ciclo dei rifiuti, il sito di Grottaglie è stato terminale di un traffico illecito di rifiuti (vedi retro). Questo atteggiamento subdolo da parte del Sindaco, che ha palesemente mentito sulla situazione delle verifiche ambientali, ci ha indubbiamente allarmato ed ha fatto sì che richiedessimo a gran voce l'effettuazione dei carotaggi o comunque analisi più approfondite, cosa che fino ad oggi non è mai accaduta. Sarebbe quindi ora che, oltre agli enti preposti, si richiedano specifici controlli anche a soggetti terzi, come può essere ad esempio il C.N.R. Tutta la maggioranza deve effettuare un cambio di rotta politico e svincolarsi dal gioiolo dei padroni della discarica. E' ora di dire basta! Vogliamo chiarezza e ..carotaggi.



## GLI INCONTROLLABILI

Che la discarica di Grottaglie non sia spuntata per opera di qualche divinità e che al suo interno non ci sia zucchero filato è cosa nota. Forse è meno noto chi abbia autorizzato l'impianto e cosa esso contenga. Per questo occorre fare chiarezza sulle responsabilità politiche e amministrative che hanno accompagnato l'espandersi della discarica e capire fino in fondo cosa viene sversato nell'impianto e da chi. Partiamo da un dato: la discarica ha 18 anni. Ebbene sì, è maggiorenne, dato che il primo atto amministrativo che la riguarda risale al lontano 1996, allorché la società Ecolevante s.p.a. ha avviato le pratiche presso il comune di Grottaglie. L'anno successivo però è l'anno della svolta. Infatti con delibera n.71 del 13/10/1997 il Consiglio Comunale esprime parere favorevole (amministrazione centrosinistra, Sindaco Giuseppe Vinci, PDS). Comincia così una lunga e mai tormentata storia d'amore. Un Consigliere Comunale comincia a provare una irrefrenabile passione per il mondo della monnezza. È **Ciro Alabrese** che, vittima di un colpo di fulmine, si innamora perdutamente della discarica. Immaginiamo i suoi lucenti occhi brillare alla vista dell'amata e le farfalle allo stomaco svolazzare leggiadre come in una tiepida sera di primavera allorché l'olezzo di monnezza comincia ad inebriare le vie di Grottaglie. Ma andiamo avanti. Ovviamente non tardano ad arrivare i pareri, altrettanto favorevoli, di Provincia (delibera n.1303 del 10/11/98 Presidente Marcello Cantore, centrodestra Forza Italia) e di Regione (delibera n.3439 del 31/7/1998 Presidente Salvatore Distaso, centrodestra, Forza Italia). La discarica autorizzata all'epoca, il cosiddetto primo lotto, esaurito nel 2002, e il secondo lotto esaurito nel 2008, ha un'estensione di circa 3,5 ettari con una capienza di ben 1.250.000 metri cubi. Di per sé questi dati dovrebbero già far riflettere, se non che, con una delibera comunale del 13/02/2004 (amministrazione centrosinistra, sindaco Bagnardi, PD) si approva un terzo lotto di discarica con una area di 25 ettari e una capienza di 3.000.000 di metri cubi. Più del doppio del primo e del secondo lotto messi insieme. A questo punto però accade qualcosa. L'assessorato regionale all'urbanistica dichiara che "ricadendo la zona in area annessa censita dal PUTT (piano urbanistico di tutela territoriale) si

(segue...)

